COMUNE DI PINO TORINESE
Città Metropolitana di Torino

Servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

Periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2027

Allegato E - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lett.b), D. Lgs: n. 81/2008

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 1 lett.b), D. Lgs: n. 81/2008

1.PREMESSA

Con l'introduzione del D. Lgs 81/2008 vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e, di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito a sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazioni) del D. Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima) dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2. DEFINIZIONI

Vengono fornite le seguenti definizioni secondo le indicazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

a) Stazione Appaltante: COMUNE DI PINO TORINESE;
b) Impresa Aggiudicataria o I.A.: l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese, la cooperativa che è risultata aggiudicataria;

c) Datore di lavoro: qualsiasi soggetto obbligato dal D. Lgs. 81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e che in modo diretto o indiretto svolge un'attività che si "incrocia" con le attività oggetto dell'appalto.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)** è stato redatto in applicazione all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale d'Appalto relativo alla ristorazione scolastica sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa Aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa Aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni ai macchinari presenti presso le cucine, linee self-service o i locali adibiti a refettori, esecuzione delle derattizzazioni, esecuzione di manutenzioni straordinarie dei locali di produzione e quelli di consumo dei pasti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa di ristorazione che eseguirà il servizio.

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame tutte le attività costituenti il servizio di ristorazione, che avverranno comunque all'interno degli stessi edifici scolastici.

Per quanto riguarda l'attività svolta presso le cucine i rischi derivanti da interferenze risultano minimi in quanto vi opera esclusivamente personale dell'Impresa Aggiudicataria.

I rischi potenziali maggiori sono riconducibili alla cottura dei primi piatti e alla consegna delle derrate alimentari e derivanti dall'attività specifica dell'Impresa Aggiudicataria. **Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro**, redatto dall'Impresa Aggiudicataria.

Per quanto riguarda invece l'attività che l'Impresa Aggiudicataria svolgerà presso i refettori (scodellamento e somministrazione dei pasti agli utenti, pulizia e rigovernatura dei locali) sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa Aggiudicataria stessa, il personale degli enti o ditte esterne e gli utenti presenti presso gli edifici scolastici.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tale caso il DUVRI dovrà essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle nuove reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

4. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **prima di esperire la gara d'appalto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto a comma 2 del medesimo articolo.

Il Documento stesso ha inoltre lo scopo di:

a) fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
b) promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i datori di Lavoro del personale degli enti o ditte esterne, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei datori di lavoro del personale degli enti o ditte esterne e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni e eventuale pubblico esterno;
c) ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro mansioni, tramite un comportamento cosciente e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante lo svolgimento del loro lavoro.

5. VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Ai sensi dell'Allegato XVII del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. il Datore di Lavoro dell'Azienda appaltante, che assume il ruolo di Committente per le lavorazioni affidate dall'appalto stesso, da effettuarsi all'interno dei plessi di proprietà comunale, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa subappaltrice. Per questo motivo, prima dell'inizio del servizio, è richiesta la consegna della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo stesso.

6. SOGGETTI COOPERANTI AI FINI DELLA SICUREZZA

Nel seguito sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di rischi sui luoghi di lavoro inerenti le attività oggetto dell'appalto, ai sensi della vigente normativa.

6/1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE (COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO)

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICI ED INDIRIZZO
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Tosi Alessadra Sindaco del Comune di Pino Torinese	Tel. 0118117280 – P.zza Municipio, 8 – 10025 Pino Torinese
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO E POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE	Delfino Stefano	Tel. 0118117262 – P.zza Municipio, 4 – 10025 Pino Torinese
RESPONSABILE S.P.P.		

MEDICO COMPETENTE S.S.N.		

6/2 – ALTRI SOGGETTI COINVOLTI (PERSONALE SCOLASTICO)

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO ED INDIRIZZO
RESPONSABILE ISTITUTO COMPRENSIVO	Bollone dott.ssa Silvia Marianna – Dirigente Scolastica	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260 Via E. Molina, 21 – 10025 Pino Torinese
RESPONSABILE ISTITUTO COMPRENSIVO S.P.P.	Nicola Marco	Tel. 3478296058
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Gibin Alessandra	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
PRIMO SOCCORSO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA FOLIS DI VIA FOLIS N.8	Esposto Mariella Palese Annunziata Tasso Cinzia	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
EMERGENZA ANTINCENDIO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA FOLIS DI VIA FOLIS N.8	Bay Patrizia Barberis Viviana	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
ASP SCUOLA PRIMARIA FOLIS DI VIA FOLIS N.8	Marocco Roberta	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
PRIMO SOCCORSO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA PODIO DI VIA PODIO N.41	Canfora Ornella Melotti Barbara	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
EMERGENZA ANTINCENDIO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA PODIO DI VIA PODIO N.41	Vittone Bruna Borrelli Vincenzo Fausto	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
ASP SCUOLA PRIMARIA PODIO DI VIA PODIO N.41	Vittone Bruna	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
PRIMO SOCCORSO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI DI VIA CAMANDONA N.12	Sciarrotta Rosina Quaranta Mariella	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
EMERGENZA ANTINCENDIO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI DI VIA CAMANDONA N.12	Cori Angela Ferretti Daniela	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
ASP SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI DI VIA	Sciarrotta Rosina	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260

CAMANDONA N.12		
PRIMO SOCCORSO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CALVINO DI VIA PERGOLESI N.2	Maggi Cinzia Birolo Susanna	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
EMERGENZA ANTINCENDIO – NOMINATIVI ADDETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CALVINO DI VIA PERGOLESI N.2	Matarrese Patrizia Carrescia Silvana	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260
ASP SCUOLA DELL'INFANZIA CALVINO DI VIA PERGOLESI N.2	Anello Eleonora	Istituto Comprensivo Pino Torinese Tel. 011/8117260

6/3 - DATI RELATIVI ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

(da inserire a seguito dell'aggiudicazione)

RAGIONE SOCIALE	Sede legale	Attività svolta
n. lavoratori impiegati	Codice fiscale	Partita Iva

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICI ED INDIRIZZO
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL S.P.P.		
MEDICO COMPETENTE		

7. DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO

1) scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" – Via Camandona 12
2) scuola dell'infanzia "Italo Calvino" – Via Pergolesi 2
3) scuola primaria "Domenico Folis" – Via D. Folis 8
4) scuola primaria "Podio" – Via Podio 41

8. OGGETTO DELL'APPALTO

8/1 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ APPALTATE E FREQUENZA DELLE PRESTAZIONI FORNITE.

Per l'affidamento in gestione del servizio di ristorazione scolastica si prevedono le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- ricevimento pasti presso le cucine e organizzazione della distribuzione con utilizzo di attrezzature (banconi self-service e/o carrelli termici);
- allestimento tavoli nei refettori e susseguente riordino con pulitura degli stessi

e lavaggio delle stoviglie;
- somministrazione con ausilio di carrelli termici dei pasti agli utenti con servizio al tavolo e somministrazione pasti con ausilio bancone self-service;
- pulizia e disinfezione dei locali di produzione e di consumo e di ogni altro spazio utilizzato per il servizio di ristorazione presso i plessi scolastici;
- lavaggio e disinfezione delle attrezzature utilizzate;
- manutenzione ordinaria dei locali, dei macchinari e delle attrezzature, degli impianti, degli arredi delle cucine e dei refettori;
- raccolta differenziata dei rifiuti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta situati all'esterno dei plessi;

La frequenza delle prestazioni fornite in appalto è giornaliera (dal lunedì al venerdì in base al calendario scolastico vigente nell'anno scolastico di riferimento).

8/2 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Presso le cucine situate all'interno dei plessi scolastici indicati al punto 7) vengono prodotti i primi piatti asciutti e vengono distribuiti nei refettori i pasti trasportati direttamente dal centro cottura dell'Impresa aggiudicataria, in modalità legame-fresco/caldo.
I pasti vengono distribuiti agli allievi iscritti al servizio, ai docenti dell'Istituto Comprensivo delle scuole interessate, agli educatori delle Cooperative che svolgono servizi di assistenza. Sono compresi gli allievi e docenti della scuola secondaria di primo grado "N. Costa" che consumano i pasti presso il refettorio della scuola primaria "D. Folis" e saltuariamente ai componenti della Commissione mensa e genitori "assaggiatori".
L'azienda appaltatrice prima dell'inizio del servizio deve fornire:

a) la lista del personale che opererà per eseguire il servizio;
b) copia del DVR integrato e sottoscritto per accettazione;
c) Piano Operativo di Sicurezza
d) Il nominativo del preposto per l'appalto in questione.

Ogni situazione di rischio dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili dell'Azienda appaltante.

9. LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Locali refettori ed aree esterne per lo scarico e carico dei materiali dei seguenti edifici comunali:

1) scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" – Via Camandona 12
2) scuola dell'infanzia "Italo Calvino" – Via Pergolesi 2
3) scuola primaria "Domenico Folis" – Via D. Folis 8
4) scuola primaria "Podio" – Via Podio 41

9/1 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nel caso in cui i dipendenti dell'Azienda appaltatrice o di ditte subappaltanti il trasporto del cibo si trovino a condurre autoveicoli nelle aree pertinenziali dei plessi scolastici hanno l'obbligo di procedere a passo d'uomo.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI

10/1 - METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per identificare i pericoli e valutare i rischi da essi derivanti si è tenuto conto di normative di legge e tecniche in vigore in materia.

Il sistema di valutazione qui adottato assegna un indice di rischio "**R**" ad ogni attività presa in esame; i parametri che permettono di assegnare un valore a tale indice sono:

- la probabilità di accadimento (**P**)
- il fattore di gravità dell'evento e/o del danno procurato dall'accadimento (**D**)

La probabilità di accadimento **P** e il fattore di gravità dell'evento o danno **D**, sono suddivise in quattro categorie con valore crescente dal meno grave al più grave.
L'entità del rischio è data dalla formula:

R = P x D

PROBABILITA' DI ACCADIMENTO – **P** –

P = probabilità che il rischio potenziale diventi effettivo e si tramuti in danno

INDICE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Inevitabile nel tempo o altamente probabile	Si sono già verificati danni a causa della stessa situazione, sia in azienda che in aziende simili. *La correlazione fra pericolo e danno è diretta*
3	Probabile	E' noto qualche caso in cui in situazioni analoghe si sono verificati dei danni. *La correlazione fra pericolo e danno è indiretta.*
2	Possibile o poco probabile	Sono noti casi rarissimi in cui in situazioni analoghe si sono verificati dei danni. La correlazione fra pericolo e danno è del tutto fortuita.
1	Improbabile	Non sono noti casi in cui in situazioni analoghe si siano verificati dei danni. *La correlazione fra pericolo e danno è dovuta a concomitanze di casi*

GRAVITA' O ENTITA' DEL DANNO – **D** – CONSEGUENTE AL RISCHIO POTENZIALE

D = fattore di gravità del danno procurato

INDICE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Gravissimo	Danno gravissimo o letale/infortunio o esposizione con *effetti letali* o ancora con *invalidità permanente totale.*
3	Grave	Danno rilevante, ferite gravi come fratture, amputazioni, gravi debilitazioni ecc. / infortuni o esposizione con *invalidità permanente parziale*
2	Medio	Danno lieve, ferite di modesta entità come abrasioni, tagli superficiali/infortunio o esposizione con *invalidità reversibile.*
1	Lieve	Danno lievissimo, incidente che non provoca ferite/infortunio o esposizione con *invalidità*

		rapidamente reversibile.

CLASSI DI RISCHIO – **R** –
Inserendo in ascisse ed ordinate i valori assegnati a **P** e **D** otterremo un apposito grafico composto di 16 aree corrispondenti ad altrettanti classi di rischio da cui estrapolare la scala di urgenza e priorità nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie. I valori assegnati alle classi di rischio derivano dalla moltiplicazione dei parametri **P** e **D** sugli assi del grafico.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	**D**

LETTURA SCALA DI URGENZA

R 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
R 2 – 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve o medio periodo
R 4 – 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R 9 - 16	Azioni correttive indilazionabili.

10/2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAL LUOGO DI LAVORO

RISCHIO	P	D	R	LAVORATORI INTERESSATI
urti, colpi, impatti, compressioni	**2**	**1**	**2**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
ribaltamento scaffalature	**1**	**3**	**3**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
punture, tagli, abrasioni	**2**	**1**	**2**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
cadute a livello	**2**	**1**	**2**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
caduta da posti di lavoro sopraelevati (non in quota)	**2**	**2**	**4**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
movimentazione manuale dei carichi	**2**	**1**	**2**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
caduta materiali dall'alto	**2**	**3**	**6**	Operatori Azienda appaltatrice e altre/utenza
inalazione polveri, allergeni	**1**	**2**	**2**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
elettrici	**1**	**1**	**1**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
radiazioni non ionizzanti	**3**	**2**	**6**	Operatori Azienda appaltatrice/utenza
incendio	**2**	**3**	**6**	Operatori Azienda appaltatrice e

				altre
investimento	**1**	**1**	**1**	Operatori Azienda appaltatrice e altre

Le operazioni tipiche delle lavorazioni appaltate possono essere eseguite solamente dagli operatori dell'Azienda appaltatrice e non da dipendenti dell'Azienda appaltante o di altre aziende.

10/3 Valutazione dei rischi derivanti da interferenze

RISCHIO	P	D	R	LAVORATORI INTERESSATI
movimentazione manuale dei carichi	**2**	**1**	**2**	Tutti/Utenza
caduta di materiale dall'alto	**2**	**3**	**6**	Tutti/Utenza
inalazione polveri, allergeni	**1**	**2**	**2**	Tutti/Utenza
elettrocuzione	**1**	**1**	**1**	Tutti/Utenza
Occupazione percorsi d'esodo	**2**	**3**	**6**	Tutti/Utenza

11. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E COMPORTAMENTALI

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito dalla Committenza a causa della natura di lavori da eseguire.

Gli impianti, le attrezzature, etc. dovranno essere utilizzati dall'Azienda appaltatrice solo in conformità alla loro destinazione d'uso e gli operatori dovranno segnalare tempestivamente al proprio Preposto qualunque malfunzionamento o manomissione.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività appaltate, l'Azienda appaltatrice dovrà uniformarsi alle procedure di gestione del Comune di Pino Torinese che ha individuato i luoghi di conferimento per le diverse tipologie di rifiuti nell'area esterna di pertinenza dell'edificio. Per quanto concerne rifiuti particolari derivati dalla tipologia specifica di attività, anche contenenti scarti ed avanzi di prodotti detergenti dovranno essere smaltiti dall'Azienda Appaltatrice secondo le vigenti normative in merito a tutela e protezione dell'ambiente da agenti inquinanti.

Materiale di qualsiasi natura, dimensione o genere non dovrà mai essere accatastato contro le pareti: possono essere consentiti solo ed esclusivamente impilaggi a terra su pallets, di altezza massima di centimetri 90, al fine di evitare il rischio di crolli o ribaltamenti.

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

11.1 - URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono

ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti, fermo restando l'altezza massima di centimetri 90, e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità. Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro non devono essere manomessi e/o modificati. Nessun materiale deve essere accatasto sopra gli armadi e al di fuori degli scaffali.

11.2 - RIBALTAMENTO SCAFFALATURE

L'appaltatore è tenuto a provvedere ai lavori per mettere in stabilità gli arredi e le scaffalature presenti o a sostituirle se indispensabile a garantirne la stabilità.

11.3 - PUNTURE - TAGLI – ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

E' compito dell'appaltatore dotare i locali cucine di cassetta di pronto soccorso.

11.4 - SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

La movimentazione e il dislocamento dei materiali devono avvenire con le dovute precauzioni, evitando di effettuare le operazioni in presenza di altre persone e dell'utenza.

Per prelevare o riporre in quota dei materiali negli armadi e negli scaffali è fatto obbligo dell'appaltatore di utilizzare adeguate scale mobili e di dotare il personale di scarpe antiscivolo.

I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti i locali devono essere mantenuti sempre luminosi con luce solare o di tipo artificiale. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

11.5- CADUTA DA POSTI DI LAVORO SOPRAELEVATI

Per prelevare o riporre in quota dei materiali negli armadi e negli scaffali è fatto obbligo dell'appaltatore di utilizzare adeguate scale mobili e di dotare il personale di scarpe antiscivolo.

Le scale utilizzate per svolgere attività sopraelevate rispetto al piano di calpestio devono possedere i necessari requisiti di sicurezza e di stabilità al fine di evitare la caduta delle persone.

11.6 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione "ausiliata" o la "ripartizione del carico". Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta e accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti incaricati.

11.7 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Vedere prescrizioni punto precedente.

11.8 - UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA

Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

11.9 - POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta e allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

11.10 - ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

11.11 - ELETTRICI

E' fatto divieto dell'appaltatore di modificare e di utilizzare in modo improprio gli impianti tecnologici dei locali.

Eventuali modifiche e variazioni devono essere tassativamente concordate con la committenza.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone le conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare il certificato di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.

E' opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli

impianti.

11.12 - INVESTIMENTO

Per l'accesso ai plessi scolastici degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro (trasporto derrate alimentari) devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. **Durante l'ingresso dei veicoli nelle aree esterne degli edifici scolastici, dovrà essere interdetta la presenza agli occupanti gli edifici stessi e le manovre di mezzi dovranno essere assistite da un preposto.**

11.13 - RISCHIO CHIMICO

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto stesso. Le schede di rischio dei prodotti utilizzati devono essere sempre presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente o dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es: alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati, all'interno dell'edificio e dell'area esterna di pertinenza, rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di versamento delle sostanze chimiche si dovrà procedere ad arieggiare il locale ovvero la zona e a utilizzare i kit di assorbimento, che devono essere presenti in sito qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che dovranno essere allegate al DVR aziendale della Ditta Appaltatrice.

11.14 - RISCHIO BIOLOGICO

Il D. Lgs. n. 81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare e endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nel normale svolgimento delle attività appaltate si corre il rischio di essere soggetti a contaminazioni di tipo biologico a causa della vicinanza e contatto con cibi avanzati e rifiuti e a causa di possibile contagio dovuto alla vicinanza con persone infette (alunni ammalati). E' importante utilizzare idonei DPI nel maneggiare avanzi di cibo e rifiuti e rispettare una corretta igiene personale con frequenti lavaggi delle mani anche con sostanze disinfettanti.

E' necessario garantire, a refettorio vuoto, un adeguato ricambio d'aria.

Nel caso in cui un operatore si procurasse una ferita da taglio, si ricorda che il contatto con liquidi biologici (come, ad esempio, il sangue) può determinare il contagio di patologie molto gravi quali l'epatite B, l'epatite C e l'HIV. Importante, nei corsi di formazione, pertanto fornire agli operatori nozioni di igiene e pronto soccorso, con la fornitura di guanti in lattice monouso nella dotazione individuale. Fondamentale la vaccinazione antitetanica e epatitica.

12. MISURE INTEGRATIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dell'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento;
- I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando camici riportanti indicazioni relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare e di assunzione di bevande alcoliche e stupefacenti durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- percorsi di esodo sono individuati con idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso della Ditta appaltatrice presenti sul luogo devono essere comunicati al Responsabile del Comune di Pino Torinese e a eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche

nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Inoltre:

- la consegna e lo scarico di forniture all'ingresso dell'area di pertinenza degli edifici deve avvenire mediante l'assistenza di un preposto a terra e non deve avvenire in concomitanza con gli orari di ingresso o uscita dalle scuole degli alunni e del corpo docente;
- l'allontanamento dei rifiuti non deve avvenire in concomitanza con gli orari di uscita dalle scuole degli alunni e del corpo docente;
- manovre e operazioni di automezzi devono essere sempre segnalati ed assistiti da un preposto a terra al fine di evitare danni da investimento;
- durante le operazioni di pulizia dei locali refettorio e cucine verrà interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori;
- aerare i locali dopo aver utilizzato prodotti per la pulizia;
- i pavimenti bagnati devono sempre essere segnalati;
- alle cucine possono accedere solo gli addetti alla preparazione dei pasti come segnalati dalla Ditta Appaltatrice.
- durante gli orari di somministrazione dei pasti agli alunni non dovranno essere effettuate operazioni diverse da qualsiasi operatore;
- durante gli orari di servizio degli operatori della ristorazione, le eventuali operazioni da eseguire da parte di dipendenti comunali o di ditte esterne, saranno eseguite mediante confinamento dell'area di intervento ed interdizione dell'accesso a qualsiasi altro operatore.

13.MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO.

Si informa sin da ora che presso gli edifici scolastici, sede in cui dovrà essere svolta l'attività di ristorazione, sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni di manutenzione in atto da parte di personale del Comune di Pino Torinese o di altre Ditte autorizzate;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Pino Torinese non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificatamente autorizzati dal Comune o dalle Autorità Scolastiche con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro e previo autorizzazione del Comune, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa aggiudicataria;
- divieto sia per il personale del Comune, della scuola che per quello dell'Impresa Aggiudicataria di compiere di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto sia per il personale del Comune che per quello dell'Impresa Aggiudicataria di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni,

riparazioni, registrazioni, ecc.) su impianti in funzione. Qualora strettamente necessario dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa Aggiudicataria a tutela del personale operante;

- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tute le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge e in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo e di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

FIRMANDO IL PRESENTE DOCUMENTO, IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE CERTIFICA DI AVER PRESO ATTO, DI CONDIVIDERE E ACCETTARE I DIVIETI E GLI OBBLIGHI ELENCATI NEI PRECEDENTI DUE PARAGRAFI.

14. GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Azienda appaltatrice per l'effettuazione del servizio deve impiegare addetti formati in materia di prevenzione incendi e primo soccorso. I nominativi di tali addetti dovranno essere comunicati all'Ente ed inseriti nel presente documento.

1.1. Procedura per chiamare o attivare il soccorso

1.1.1. In caso d'incendio

Attivare l'impianto di rilevazione incendi ed attivare l'evacuazione dell'edificio.
Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115. Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni sull'incendio, persone coinvolte**

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
Se possibile, estinguere l'incendio con gli estintore in dotazione.
Allontanarsi dall'edificio ed attendere i soccorsi.

1.1.2. In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118 o il numero unico europeo 112
Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni, persone coinvolte**

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

1.2. NUMERI UTILI

Struttura	Indirizzo	Telefono
Pronto soccorso	c/o Ospedale Maggiore, via De Maria n° 1, Chieri (TO)	01194294235 - PRONTO INTERVENTO: 118
Guardia Medica	Moncalieri Chieri	011641265 01194291
Vigili del fuoco	Comando Provinciale - c.so Regina Margherita n° 330 - Torino	115
Carabinieri	strada Chieri n° 3, Pino Torinese (TO)	011841000 - PRONTO INTERVENTO: 112
SPRESAL Chieri	Via San Domenico n°21, Chieri (TO)	01194293672
Smat		800060060
Ente gestore energia elettrica	ENEL – segnalazione guasti	803-500
Ente gestore gas	ITALGAS - segnalazione guasti e dispersioni	800-900-999
Ospedali	Santa Croce, P.zza A. Ferdinando n° 3, Moncalieri (TO) Ospedale Maggiore, via De Maria n° 1, Chieri (TO)	01169301 01194291
ASL territorialmente competente	ASLTO5, Piazza Silvio Pellico n°1, Chieri (TO)	01194291
Servizio Tecnico comunale	Piazza Municipio n° 4, Pino Torinese (TO)	0118117220 0118117256

15. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi, relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi per la gestione della sicurezza connessi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Vista la particolarità dell'appalto, viene individuata quale misura di gestione della sicurezza, l'azione di formazione ed informazione dei lavoratori impiegati nell'appalto, in fase di **riunione preliminare di coordinamento;**

i costi per la sicurezza sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato e in base al costo di dispositivi similari individuati.

I costi stimati per l'eliminazione e comunque per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono stati stimati in base al numero complessivo di pasti da produrre nell'intera durata contrattuale (circa 63.000 pasti l'anno). E' stata poi stimata l'incidenza del costo sul singolo pasto.

I costi della sicurezza, compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara d'appalto, **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa Aggiudicataria.

Attività svolte dall'Impresa Aggiudicataria	**Interferenze con**	**Frequenza**	**Misure preventive**	**Oneri per la sicurezza €/pasto**
Consegna pasti e derrate alimentari e non alimentari al punto di presa in carico presso ogni edificio scolastico interessato	-personale operante presso i locali scolastici - alunni - eventuale pubblico esterno	giornaliera	Rispetto del Codice della Strada e Regolamento comunale di Polizia Locale	0,002
Trasporto e movimentazione derrate alimentari e non alimentari dentro ogni edificio scolastico interessato sino alla dispensa e/o cucina	-personale operante presso i locali scolastici - alunni - eventuale pubblico esterno	giornaliera	Individuare percorsi protetti e orari favorevoli (escludendo entrata ricreazione e uscita dalle lezioni). Rispettare i limiti di portata di eventuali montacarichi/ascensori . Utilizzare apposita cartellonistica mobile.	0,003
Derattizzazione	Utenti edificio scolastico	trimestrale	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone. Delimitare le zone, utilizzare DPI e cartellonistica idonea. Predisporre tempi di sicurezza idonei alla	0,002

			decontaminazione.	
Pulizia e sanificazione refettori e locali di pertinenza	Utenti del servizio ristorazione	Secondo specifiche contrattuali	Delimitare le zone, utilizzare DPI. Eseguire in orari di limitata incidenza di interferenza.	0,003

€/pasto = 0,01

Per un totale di 63.000 pasti medi l'anno, si prevede **un costo annuo** (calcolato sulla base dei nove mesi di durata del periodo scolastico) relativo agli oneri per la sicurezza strettamente inerenti l'attività lavorativa, pari ad **€ 630,00 + I.V.A.**

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del responsabile del servizio Sistema educativo e politiche sociali e del servizio Tecnico del Comune, viene letto e sottoscritto per accettazione dai soggetti interessati come sotto riportati.

FIRMA PER EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Il Datore di Lavoro

data _____ Firma _____

FIRME PER PARTECIPAZIONE ALLA STESURA DEL DOCUMENTO

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione
osservazioni
_____

data _____ Firma _____

Il Referente del Comune di Pino Torinese per l'appalto in oggetto
osservazioni
_____

data _____ Firma _____

Il Responsabile dell'Istituto Comprensivo
osservazioni
_____

data_____ Firma_____

FIRME PER ACCETTAZIONE E RITIRO COPIA

Il Datore di Lavoro dell'Azienda appaltatrice
osservazioni

_____

data _____ Firma _____